

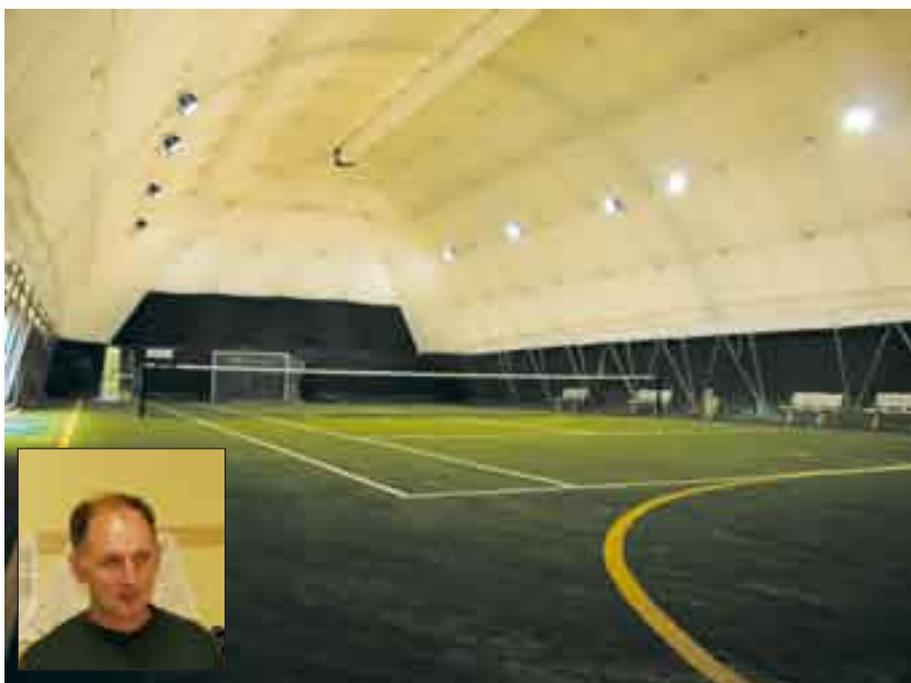


LAVORI PUBBLICI

Un anno di Lavori Pubblici a Nembro

Un consuntivo dei lavori realizzati nel 2003, dei lavori in esecuzione e di quelli in stato di progetto avanzato → **Pag. 2**

Da questo numero un riepilogo di tutte le opere → **Pag. 13**



SPETTACOLO



Si ripresenta puntualmente in luglio la serie di appuntamenti serali nel Parco della Villa Compostella: musica, cabaret e favole per una nobile estate

→ **Pag. 7**

URBANISTICA

Variante n. 15 del Piano Regolatore Generale

Approvata dal Consiglio Comunale, la variante stabilisce le nuove regole per il verde e l'industria → **Pag. 5**



LAVORI PUBBLICI

Un anno di lavori pubblici a Nembro

Il consuntivo dei lavori eseguiti nel 2003 è stato approvato nel Consiglio Comunale del 25 maggio 2004

Dopo il Consiglio Comunale durante il quale è stato approvato il consuntivo dei lavori pubblici realizzati nel 2003 a Nembro, abbiamo fatto una chiacchierata con l'assessore ai Lavori Pubblici Piergiorgio Magoni.

Domanda In paese qualcuno dice che i lavori pubblici non si vedono. Questo dipende dalla vista o dalla effettiva mancanza di lavori realizzati?

Magoni Per capirci occorre ragionare con il calendario davanti e con l'elenco delle opere che abbiamo promesso in campagna elettorale. Partiamo dal calendario. La nuova Amministrazione di Nembro uscita dalle elezioni del maggio 2002, si insedia in giugno, e come già detto in altre occasioni su questo medesimo giornale, appena esaminate le opere già approvate e pronte a partire si rende conto che senza intervenire con le correzioni ancora possibili, l'obiettivo di riqualificare l'ambiente urbano di Nembro verrebbe compromesso in partenza. Per fare un esempio, i metri cubi ex-Ferretti già approvati dalla precedente Amministrazione e la loro qualità, non soddisfano per

nulla: il progetto va ripreso in mano e rivisto. Ecco, qui forse sfugge a molti che ricostruire qualcosa nato male richiede più tempo che partire da zero. Per questo sino a circa metà del 2003 l'Amministrazione si impegna in una laboriosa revisione, e modifica il progetto per non essere gravata da subito e



Piergiorgio Magoni, Assessore ai Lavori Pubblici

nel futuro da spese esorbitanti (come l'inutile Centro Congressi), e in modo che tocchi il meno possibile il verde del Parco Rotondo. I frutti di questa lunga revisione li possiamo vedere solo ora, essendo iniziati proprio in questi mesi i lavori che daranno un volto nuovo al centro del nostro paese, anche se non siamo riusciti ad ottenere tutto, visto che la

proprietà disponeva già di tutti i permessi e avrebbe potuto negarci la revisione del progetto. Ma ci siamo liberati del Centro Congressi e il verde è stato aumentato. Questo passaggio è stato molto importante perché è così che abbiamo cominciato ad accantonare una parte delle risorse necessarie per opere pubbliche ben più importanti per il paese. È solo un esempio tra i tanti che ci hanno tenuti impegnati nel primo anno di amministrazione: un lungo

processo di revisione e di riaggiustamenti.

D. Un anno intero solo per questo?

M. No, naturalmente. Siamo intervenuti sul progetto di Villa Bertuletti a Lonno, sul progetto della Casa Bonorandi, sul progetto della nuova Biblioteca, sul progetto

del Balilla, e su molte altre situazioni nelle quali la qualità urbanistica o dell'ambiente ci sembrava minacciata. Nel frattempo naturalmente abbiamo mandato avanti anche l'ordinaria amministrazione. Molte cose sono state realizzate concretamente, ma sempre perseguendo l'idea della loro necessità, non della loro visibilità, che è un criterio politico che noi non abbiamo assunto. Faccio un esempio per tutti: da anni nella scuola media c'erano aule nelle quali gli alunni d'inverno soffrivano il freddo, e non era mai stato fatto alcun intervento. Noi abbiamo fatto una perizia dalla quale risultavano sottodimensionati i radiatori, e li abbiamo installati delle giuste dimensioni in modo che i nostri ragazzi non soffrissero il freddo. Ebbene, questo è un lavoro che non ha visibilità, lo sanno in pochi anche se ha richiesto tempo e denaro. Al contrario se faccio dieci metri di marciapiede, anche se utili, si intende, tutto il paese li vede e pensa che l'amministrazione stia facendo grandi cose, e magari ha invece fatto solo quello. Ho estremizzato, naturalmente, ma il pensiero è che noi siamo andati su realizzazioni magari poco visibili ma prioritarie per il nostro paese, perché è il paese che ci sta a cuore, non la nostra visibilità. Non so se sono stato chiaro.

D. Chiarissimo. Ma a questo punto è necessario chiederti quali sono le opere ultimate, a che punto stanno i progetti e quali tempi stimate di avere.

M. Sì, su questo ti posso rispondere, ma volevo aggiungere ancora una cosa. Occorre tener presente che in ben due Amministrazioni precedenti, e cioè in otto anni di tempo, a Nembro non è stata realizzata alcuna grande opera. Nessuna! Il Balilla, per esempio, è lì ancora che incombe tristemente sulla piazza che portava il suo nome, in uno stato di abbandono che si sta protrahendo da lunghi anni. La Lega scriveva testualmente per le elezioni amministrative del 1990 che pensava alla "Tutela e recupero del territorio (difesa della zona boschiva e collinare ... rivalutazione del centro storico). Nel 1994, nel Programma Elettorale alla voce Ope-

La nuova rotondina in via Marconi



re Pubbliche, elencava: "...Ristrutturazione cinema Modernissimo...". Nel 1998, sempre nel Programma della Lega, troviamo scritto alla voce Urbanistica, Viabilità e Opere Pubbliche: "...Progetto Nembro 2000 che prevede: recupero dell'edificio 'Balilla'...". Ebbene, dove abbiamo visto tutelati i nostri boschi e le nostre colline? Solo oggi e dopo un lungo studio e un accurato lavoro preliminare, siamo in dirittura d'arrivo con la variante n. 15 del Piano Regolatore che tutelerà realmente territorio e ambiente da spinte speculative (ed è proprio la Lega che gli ha votato contro nel maggio scorso). Dov'è il recupero del centro storico? E il Balilla è ancora lì che aspetta, e noi dopo anni di incuria ci stiamo muovendo per questo intervento con molta energia. Ma non voglio anticipare nulla di più. Questi sono fatti, il resto sono parole.

D. *Ma i vostri fatti quali sono? Non li ho ancora sentiti elencare.*

M. Ora che ti ho spiegato in quale modo abbiamo fatto le nostre scelte, eccoti l'elenco di ciò che è veramente stato realizzato nel 2003:

- Il tetto delle scuole medie è stato rifatto, rimuovendo la copertura di lastre di cemento amianto, e sostituendola con una copertura di pannelli isolanti con supporto esterno in lamiera preverniciata.
- Alle Scuole Elementari di S. Faustino è stata realizzata una nuova palestra e nuovi spogliatoi, e sempre nella stessa scuola si è ricavata un'aula-laboratorio ampliando l'edificio vicino.
- La Scuola Elementare di Via Ronchetti è stata posta in sicurezza secondo le più moderne tecniche di antincendio: nuove opere idrauliche, nuova uscita di sicurezza, isolamento della

centrale termica con una porta tagliafuoco, ed altro ancora.

- Sono in corso i lavori alla Villa Bertuletti di Lonno, crollata nel 2002, ed il cui progetto ha richiesto un lungo lavoro burocratico con la Soprintendenza e diverse stesure per essere approvato.
- È stato applicato un controtelo all'interno delle strutture di copertura dei due campi del Centro Tennis, e un campo è stato trasformato in campo da calcetto.
- Sempre nel Centro Tennis sono stati realizzati nuovi spogliatoi.
- Si è messo mano anche al Percorso Vita, recuperando e ampliando il percorso pedonale in zona Bastia, che la scarsa manutenzione aveva danneggiato. Le scarpate sono state contenute con palizzate e cordonature, si sono poste in opera canalette per smaltire l'acqua piovana, il fondo pedonabile è stato sistemato, e sono state rinnovate attrezzature e segnaletica.
- Sono stati recuperati anche altri sentieri: il Botta - Canaletta con nuova pavimentazione e smaltimento acque, ed è stata effettuata un'adeguata pulizia della Canaletta per scongiurare la fuoriuscita di acqua; il passaggio pedonale Via Barzini-Via Gavarno ha una nuova pavimentazione in porfido, illuminazione pubblica e fognatura.
- Sono stati sistemati 13.800 mq di viabilità urbana con nuovo asfalto, e dove era necessario ci sono stati interventi più radicali per rendere l'asfaltatura più duratura.
- Sono state allargate Via Bellini e Via Palma il Vecchio a Lonno.
- È stata realizzata la rotatoria davanti all'ingresso della Laminal, poco a valle del cimitero.
- Ai Saletti è stata rifatta la rete idrica.
- Sono stati posati nuovi guard-rail di protezione sulla strada per Lonno.

Nuova aula-laboratorio, Scuole Elementari di S. Faustino



- Il fondo del campetto di S. Jesus è ora in sabbia con adeguato drenaggio, ed è stata posata una rete di protezione in modo da impedire l'uscita in strada dei palloni, con pericolo per pedoni e autovetture.
- A Lonno negli spogliatoi del campo di calcio sono state sostituite le finestre e sono state messe porte in sostituzione delle tendine, oltre che nuovi arredi.
- La segnaletica stradale è stata oggetto di massicci interventi di ripristino su tutto il territorio.
- Rifacimento del bagno per disabili al cimitero di Nembro.
- Sistemazione del serbatoio dell'acquedotto di Salmeggia, con interventi vari e inserimento di un nuovo dosatore di cloro.
- È stata ricavata una nuova sede per la Banda Musicale presso la Scuola Elementare di Via Ronchetti.
- È stata sistemata la Piazzetta dell'Emigrante.
- Il sedime stradale della Via Follerau è stato spostato per via della nuova viabilità ANAS, con il rifacimento dei servizi sotterranei come metano, fognatura, illuminazione e allacciamenti. Ti basta o devo continuare?

D. *Credo proprio che basti. Però, ex-Ferretti a parte, non mi pare ci siano ancora grandi opere all'orizzonte.* →

Spogliatoi nel centro tennis



Il nuovo campo di calcetto e tennis



INFORMIAMO

→ A questo proposito bolle in pentola qualcosa o bisognerà attendere ancora molto?

M. Anche qui va detto che lo stile con cui lavoriamo è ispirato a ciò che farebbe ognuno di noi con casa propria. Se voglio costruire una bella casa e desidero che duri nel tempo, devo fare prima un buon progetto e poi costruirlo bene. Per fare un buon progetto serve un tempo adeguato e competenza. Progettare un'opera pubblica richiede ancora più tempo e più competenza, ed è con questo stile che abbiamo approntato una serie di progetti che sono in fase esecutiva. Anche qui ti faccio l'elenco solo dei principali progetti che partiranno nei prossimi mesi:

- Progetto esecutivo della nuova biblioteca nell'ex-Centro di Formazione Professionale;
 - Progetto esecutivo della sistemazione del primo tratto di Via Ronchetti, secondo i criteri del Piano Nazionale Sicurezza Stradale, per il quale abbiamo ottenuto un cospicuo finanziamento dalla Regione Lombardia;
 - Progetto esecutivo di casa Bonorandi, per il quale sono in fase di definizione gli ultimi dettagli con la Soprintendenza;
 - Progetto definitivo del parcheggio e dei nuovi marciapiedi presso l'UNES di Via Roma;
 - Progetto esecutivo della passerella di collegamento tra S. Faustino e la zona Crespi;
 - Progetto esecutivo di rifacimento e completamento dei marciapiedi in Gavarno;
 - Progetto definitivo del Parco di S. Nicola e di Via Madonna dell'Uva.
- Non mi sembrano progetti da poco, e mentre questi stanno diventando realtà, ne seguiranno altri ancora che per ora non è forse il caso di anticipare. ■

Il percorso vita



Nembro: il metano arriva dalla Blue Meta

Direttore generale un nembrose, l'Ing. Simone Nicolini

Le sue lettere arrivano nelle case, negli uffici, nei negozi dall'autunno scorso; tutti ormai ne conoscono il contenuto (una fattura da pagare); non tutti, forse, sanno storia e natura della società che le manda, la Blue Meta, nata un anno fa. La gestazione però è cominciata un po' prima. Una legge del 2000 ha stabilito per il gas e il metano la separazione delle attività di vendita e di distribuzione; intendendo per vendita il rapporto diretto con la clientela (raccolta delle richieste di allacciamento, emissione dei conti periodici, riscossione degli stessi e via dicendo) e per distribuzione i lavori connessi all'effettivo collegamento alla rete, l'installazione e gli interventi sul contatore o

per guasti ed esigenze varie. La medesima legge ha inoltre vietato ai Comuni – con decorrenza dal 1 gennaio 2003 – di gestire direttamente questi servizi. I Comuni che già avevano dato vita ad apposite società con questo scopo, hanno soltanto dovuto separare i rami operativi; gli altri – e il nostro stava tra questi – hanno invece avuto la necessità di fare due passi insieme o a breve distanza l'uno dall'altro. In questo quadro di urgenze, prima della fine del 2002 Nembro ha deciso di aggregarsi ad Alzano per la creazione della "Alzano Nembro servizi s.r.l."; questa Società poi – insieme a una dozzina del medesimo tipo – ha creato – con decorrenza dal 1 luglio 2003 – appunto la Blue Meta, che attualmente "vende" il metano – nel senso dianzi spiegato – in diciannove Comuni della Bergamasca, che sono i seguenti: Albino, Alzano, Calusco, Caravaggio, Clusone, Gandino, Gazzaniga, Mozzanica, Piaro, Pognano, Premolo, Sotto il Monte, Spirano, Suisio, Treviglio, Valbrembo, Villa d'Adda, Villa d'Ogna e naturalmente Nembro. Per tale attività la Blue Meta ha ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dell'Industria, mentre dalla competente Autorità ha avuto la qualifica di grossista dell'energia elettrica (il che consente di vendere anche energia elettrica, oltre al metano, alla media e piccola industria con un consumo annuo superiore ai centomila kwh). Attualmente la Società lavora su un territorio con oltre 130 mila abitanti, tratta annualmente più di 110

milioni di metri cubi di metano e serve circa 64 mila clienti (diversi dei quali si trovano anche al di fuori dei Comuni ufficialmente aderenti). In ciascuno dei Comuni aderenti esiste uno "sportello" per il contatto immediato e quotidiano con la gente.

Tutti questi cambiamenti sono avvenuti perché anche per i servizi pubblici locali è scattata l'ora della liberalizzazione (come già è accaduto per la telefonia): liberalizzazione dalla quale dovrebbero scaturire vantaggi nel segno dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economia (voce, quest'ultima, che sottintende, in prospettiva, una riduzione dei costi anche per l'utenza in generale; in determinate situazioni

questa riduzione è già in atto: per esempio, con l'autolettura del contatore, chi ha consumi di una certa entità ha una diminuzione del prezzo per metro cubo).

Direttore generale della Blue Meta è Simone Nicolini, giovane manager originario di Mirandola nel Modenese, ma residente a Nembro, nella zona di Viana (sua moglie è di Alzano). "Anche se siamo un'entità consistente, rispetto alle grandi società impegnate a livello nazionale noi – dichiara Simone Nicolini – abbiamo tre peculiarità: possiamo agire agilmente, senza intralci burocratici, siamo strutturati in maniera da essere sempre vicini ai nostri clienti, ci siamo prefissi la massima trasparenza. Già si sono fatti avanti altri Comuni che desiderano entrare nel nostro sodalizio; e questo, al di là di tutti i discorsi, ci dice che siamo sulla strada giusta. Chi desidera sapere di più sulla nostra Società, sui servizi e sui vantaggi che può offrire, deve solo fare il numero verde 800.375.333 o cliccare sul nostro sito internet: www.blumeta.it". ■



URBANISTICA

Nuove regole per il verde e l'industria con la variante n. 15 del Piano Regolatore Generale



Il 4 maggio il Consiglio Comunale ha adottato la variante parziale n. 15 al Piano Regolatore Generale, da assumersi in via ordinaria, quindi con l'approvazione anche della Provincia

di Bergamo. La variante è stata pubblicata il 14 maggio 2004 e a decorre da quella data per chi lo volesse ci sono a disposizione trenta giorni per la consultazione del testo approvato, più altri trenta giorni per la presentazione di "osservazioni".

Quindi entro il 12 luglio 2004 chiunque può proporre le proprie considerazioni alle 47 modifiche apportate allo strumento urbanistico vigente con la variante 15.

Tutto il procedimento ha preso avvio lo scorso settembre, e da quel mese i cittadini che lo hanno desiderato hanno fatto pervenire le loro proposte all'Amministrazione comunale: 74 in tutto considerando anche quelle che erano già state raccolte o che sono giunte fuori termine. Tutte sono state analizzate e vagliate alla luce dei quattro temi oggetto della variante:

1. ambiti industriali;
2. aree agricole;
3. dotazioni pubbliche ed attuabilità delle opere;
4. variazioni minori di correzione.

Gli stessi temi che abbiamo divulgato e approfondito nel precedente numero di questo giornale.

Delle 74 proposte pervenute dai cittadini quasi la metà riguardava domande d'inserimento di nuove volumetrie, che non sono state accolte perché non riguardavano i temi di questa variante. Queste richieste verranno tuttavia conservate e valutate in occasione

di una prossima variante al PRG, che supportata da studi specifici di dettaglio sul nostro paese, da analisi dei bisogni e delle capacità residue del territorio, potrà dare risposte adeguate alle domande di questi cittadini.

Delle rimanenti proposte 17 sono state inserite nella variante, mentre le altre sono state respinte perché in contrasto con le scelte di fondo che hanno ispirato la variante stessa.

Dunque, le modifiche apportate sono state in totale 47, di cui 17 appunto proposte dai cittadini e altre 30 inserite dall'Amministrazione Comunale, con questa ripartizione:

- ambiti industriali: 13 variazioni;
- aree agricole: 1 variazione;
- dotazioni pubbliche e viabilità: 23 variazioni;
- variazioni minori di correzione: 8

variazioni;

- incrementi di volume: 1 di cui riferimento in altro articolo di questo giornale.

Concludo fornendo ancora qualche numero che però può aiutare a capire i diversi obiettivi e lo stile che hanno caratterizzato questa variante rispetto alle precedenti:

Zone	Variante 3 del 2000	Variante 11 del 2001 e 2002	Variante 15 del 2004
Residenziali	+ 89.900 mc	+ 24.100 mc	+ 10.000
Aree produttive	+ 228.754 mq	+ 11.200 mq	- 39.776 mq
Aree terziarie	+5.000 mq	0	+22.000 mq

Cosa significa la tabella? Leggiamola insieme:

a) nel 2000, con la variante 3, oltre a quanto già previsto nel Piano Regolatore di allora, vennero inseriti 89.900 mc per abitazioni, 228.754 mq di capannoni e 5.000 mq in aree terziarie (uffici e commercio);

b) operazione analoga, anche se meno pesante, con la variante 11 dell'aprile 2002;

c) la variante 15 introduce sensibili ritocchi alla quantità di cemento in aree produttive mentre autorizza un moderato sviluppo nel residenziale e nel terziario.

La variante 15 rende dunque concreta la politica del territorio voluta dalla nuova Amministrazione, che pone al centro dell'attenzione la qualità di vita dei nembresi, e che comprende naturalmente anche l'ambiente urbano in cui viviamo.

Mariarosa Perico,
Assessore all'Urbanistica



URBANISTICA

Qualche albero privato in cambio di molti alberi e molto verde per tutti

Uno scambio al Bröl farà diventare pubblica un'area di oltre 26.000 metri quadri



Una delle modifiche al Piano Regolatore generale apportate con la variante 15, di cui parliamo in questo stesso numero del giornale, riguarda la costruzione di due nuovi edifici in località "Carso".

Uno di questi sorgerà nella zona denominata "Bröl", che sta a valle della strada provinciale, e l'altro a completamento dei fabbricati esistenti nella cascina Bonomi, detta anche "di Valot".

La richiesta d'inserire queste due volumetrie è venuta dalla proprietà che ha proposto all'Amministrazione comunale un'operazione di "contrattazione urbanistica", una sorta di scambio con il quale vengono cedute gratuitamente al Comune due aree, sempre della medesima proprietà, in località

cimitero e Saletti.

Si tratta di due ampi terreni che vanno dal cimitero di Nembro fino al Centro Tennis di via Nembrini, delimitati a sud dalla futura tramvia, con una superficie di oltre 26.000 mq: più di due ettari e mezzo di terreno pressoché pianeggiante, a fianco di un'area che è già di proprietà comunale e che dunque creerà nel complesso una zona pubblica di proprietà comunale di 7,5 ettari circa.

Questo significa avere la possibilità, forse l'ultima per Nembro, di disporre di un'ampia area comunale prossima all'abitato da attrezzare totalmente a verde o da riservare in parte ad opere pubbliche di cui il paese potrebbe avere bisogno. In paese non ci sono più altre aree libere di queste dimensioni e con queste caratteristiche, che possano essere acquisite come proprietà comunale. Un'area comunale destinata a verde o ad altre destinazioni pubbliche è solitamente ben

tutelata, si presta più difficilmente ad operazioni di speculazione edilizia, ed è anche più complesso trasformarla in area da destinare al privato. È questo un modo, dunque, di tutelare un'area comune per le generazioni future, ed è un po' come mettere un bene in cassaforte non solo per noi, ma anche per altri che ci seguiranno, i no-

stri figli e coloro che vivranno nel nostro paese.

L'Amministrazione ha ben valutato la realizzazione di queste due volumetrie sulla base di due progetti di massima già presentati, e che a nostro parere tendono ad inserire i fabbricati in modo adeguato nell'ambiente circostante. Durante il periodo di osservazione, la proprietà si è anche impegnata a presentare un progetto definitivo che dovrà raccogliere il consenso dell'Amministrazione e rispondere a criteri fondamentali di buona architettura, equilibrio volumetrico, rispetto e conservazione degli elementi caratteristici del luogo e di parte del verde esistente. Per la cascina il nuovo intervento si porrà in continuità con l'esistente, mantenendone le tipologie costruttive ed il carattere.

Tutto ciò significa che i nuovi edifici sorgeranno nell'area del boschetto esistente, che andrà perso. Ce ne dispiace, e molto, visti gli sforzi che stiamo facendo per mantenere il verde, ma la grande superficie che porremo sotto tutela in cambio di un boschetto, e a vantaggio di tutta la nostra comunità, riteniamo che ripaghi ampiamente la perdita di alcuni alberi in proprietà privata. Altri, in area pubblica e in numero assai superiore, verranno piantati sui prati che andremo ad acquisire, e tutti ne potremo godere. Un cambio, si potrebbe dire equo e, perché no, solidale.

Mariarosa Perico,
Assessore all'Urbanistica



L'area che diventerà di proprietà comunale



Il boschetto che andrà perduto



ContEstate

dieci sere di musica e cabaret per una nobile estate

Arriva, a partire dal prossimo 9 luglio, la terza edizione di ContEstate.

Torna perché la gente, che ha seguito i vari spettacoli delle precedenti edizioni, è stata veramente tanta e tale da indurre questa Amministrazione Comunale a non disattendere le attese createsi. Torna perché siamo convinti che una vera "cultura" nasce dalla comunicazione con l'altro e, quindi, dalla riscoperta dell'uomo quale "essere sociale", che si inverte in tutte le sue potenzialità solo ponendosi a contatto con i propri simili e costruendo con loro un dialogo.

E quale luogo migliore perché ciò avvenga se non un luogo pubblico, l'ormai quasi mitica "agorà", il luogo in cui le democrazie decidevano le loro sorti ed i cittadini si scambiavano le rispettive opinioni e si confrontavano sul loro futuro? Son passati i tempi, il progresso ci ha reso la vita più facile, ma ci ha tolto l'aspetto sociale della nostra esistenza rinchiudendo ciascuno tra le sue mura. Nell'epoca della comunicazione, l'uomo non sa più comunicare. Della comunicazione è diventato attore assolutamente passivo ed in un'esistenza superdinamica e stressante, il confronto avviene pressoché esclusivamente attraverso una serie di slogan, che lasciano per lo più insoddisfatti tutti gli interlocutori, che difficilmente trovano lo spazio per esprimere a fondo le proprie idee, e, ancor più difficilmente, vengono veramente "ascoltati" con

una sentita partecipazione globale da parte dell'altro.

Tutti abbiamo bisogno di parlare, ma anche di essere ascoltati. E allora, spazio a questi interventi in luoghi pubblici, che consentano di "vivere insieme" il momento, di goderne o di farne la giusta "critica", perché non si deve temere la "critica", quando la stessa vuole essere costruttiva. Che anzi, la stessa diventi allora un imprescindibile momento di miglioramento della qualità del servizio o della prestazione offerta oltreché un momento di stimolo per un confronto costruttivo sulla qualificazione della spesa.

La spesa è un altro argomento su cui sono state mosse delle critiche, che ci risulta difficile accettare. Assodato, in effetti, che ContEstate ha i suoi costi, e questo sarebbe ridicolo negarlo, bisogna anche far chiarezza su quante delle risorse comunali siano state tuffate nell'iniziativa. E dette risorse, nel triennio, si sono progressivamente ridotte. Se, infatti, nella prima edizione, l'investimento pubblico era stato di circa il 70% della spesa sostenuta, lo scorso anno detta percentuale si è abbassata al 50% e quest'anno si ridurrà ulteriormente a circa il 33%. Grazie, naturalmente, alle sponsorizzazioni, che siamo riusciti a raccogliere, e che, chiaramente, non avrebbero potuto essere dirottate su altri fronti.

L'impostazione della manifestazione è la stessa degli altri anni ed ha individuato target differenziati a secon-

da delle varie proposte. Speriamo, naturalmente, in una risposta da parte della popolazione simile a quella del passato, così come speriamo che, nel tempo, anche grazie a ContEstate, maturino sempre più la voglia ed il piacere di incontrare gli altri, anche solo per il semplice stare insieme... Peraltro, lo spazio sociale della popolazione di Nembro si arricchirà, per i mesi di luglio ed agosto, e grazie ad un'opportuna convenzione, del parco di villa Compostella, che sarà liberamente accessibile da tutta la popolazione nembrese.

Un'opportunità per tutta la cittadinanza, di cui quest'Amministrazione è grata ai Conti Compostella, che hanno così voluto dar prova della loro vicinanza alla nostra comunità, seppure le rispettive vicende esistenziali li abbiano portati a vivere fuori dal paese.

Un ringraziamento anche agli sponsor, che sgravano i costi della manifestazione e, nel dettaglio, Credito Bergamasco, Persico Stampi e Banca Agricola Mantovana.

Ed un augurio a tutti i concittadini: buona estate!

Francesco Brissoni, Assessore alla Cultura
Luca Rota, Assessore allo Sport

Banda di Antegnate

VENERDÌ 9 LUGLIO, PIAZZA S. SEBASTIANO

Il Corpo Musicale Luciano Manara di Antegnate, fu fondato nel lontano 1845 dal patriota Luciano Manara che grazie alla sua passione per la musica istituì ad Antegnate una "gratuita scuola privata di musica allo scopo di occupare i giovani del paese". La direzione musicale fu allora affidata al maestro Stefano Tadini. Nel 1847 nasce la banda, ebbe la sua prima divisa e, col passare degli anni, andò mano aumentando il proprio organico,

mentre alla direzione si succedevano vari maestri.

Nel 1995 la banda festeggia il 150° anniversario della sua fondazione. Oggi i componenti effettivi della banda sono 54 e la direzione è affidata da 8 anni al maestro Emilio Moleri.

La banda, oltre a svolgere normalmente il proprio servizio nel territorio comunale, partecipa anche a raduni, concerti e manifestazioni in provincia e in altre regioni italiane.



Programma:

- Marcia Taormina di Beisa
- Park Street Celebration di J. Swearingen
- Italienische Operngala di K. Sorbon
- Rhapsodie Russe di J. Van beekum
- Jesus Christ Superstars di Webber-hautvast
- The Gladiators, arr. Roy Phillippe
- Laura Segura di Sanchez-Torrella
- La Bamba, arr. Kees Vlask

contestate

Paolo Nani "La lettera"

VENERDÌ 16 LUGLIO
VILLA COMPOSTELLA

Paolo Nani – Classe 1956 – presente!. Ci sono artisti italiani che hanno più successo e riconoscimenti all'estero che in Italia, e che per questo motivo lasciano il nostro paese. E' questo il caso di Paolo Nani che in Danimarca ha affondato le radici, sue e del Paolo Nani Teater, oggi anche centro di scuola teatrale. Paolo Nani, dovunque abbia calcato il palco ha avuto un "tremendo" successo, in termini d'attenzione, immaginazione, sorpresa e risate, tante risate. Talmente tante che anche noi a fine spettacolo abbiamo guadagnato l'uscita con bocca dolente e pancia ancora sobbalzante. Il tema de "La Lettera" peraltro è molto semplice: un uomo entra in scena, si siede ad un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, avendo bevuto chissà che cosa, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Il tema della lettera è ispirato a "Esercizi di Stile" dello scrittore francese Raymond Queneau, scritto nel 1947, in cui una breve storia è ripetuta in cento diversi stili letterari. La storia in "La Lettera", si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, horror, con sorprese, da cinema muto, volgare, senza mani!, lenta, western... "La Lettera" è quindi un esercizio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, portati all'estremo della precisione e dell'efficacia comica, nella costante evoluzione dello spettacolo che si replica dal gennaio del 1992.



"La Lettera" ha ottenuto nel 1994 il primo premio allo "United Slapstick 1994 - The European Comedy Award" (Premio europeo per lo spettacolo comico) tenutosi a Francoforte ed è stata rappresentata più di 700 volte.



Back Of The Moon

DOMENICA 18 LUGLIO
VILLA COMPOSTELLA

I Back Of The Moon sono una giovane band Scozzese che si sta affermando sempre di più sulla scena locale tradizionale.

L'organico comprende cornamuse e violino accompagnate da una solida sezione ritmica di chitarra e piano, il tutto plasmato da un deciso e forte stile acustico; questo brillante giovane quartetto sta crescendo con forte entusiasmo ed un profondo talento. Unanimemente riconosciuto da critica e pubblico, tra le più interessanti novità della scena di quei luoghi, è stato insignito, al recente festival "Celtic Connections" a Glasgow, del premio di "miglior giovane talento del 2003".

Gillian Frame (violino e voce) è una delle migliori musiciste scozzesi ed è stata scoperta durante la Manifestazione "Young Scottish Traditional of the Year" svoltasi nel 2001 al Meeting Internazionale di musica Celtica di Glasgow.

Ad accompagnarla ci sono Simon Mckarrell (cornamusa e piano) e i fratelli Neiper: Hamish (piano, wistles e voci) e Findlay (chitarra e voce).

Il loro album d'esordio "Gillian Frame and the Back of the Moon" registrato nel Giugno 2001 fu stampato dalla Footstompin' Records, e vinse il premio come "Album della Settimana" all'interno del programma della BBC "Radio Scotland Travelling Folk". La promozione dell'album portò la band

a toccare molti festival importanti in Canada, a Vancouver e dintorni nell'estate dell'anno stesso.

Dopo questa esperienza la band ha partecipato al Sidmouth International Folk Festival, the Edinburgh Fringe Festival, Celtic Connection, ed effettuato concerti un po' dovunque in Scozia.

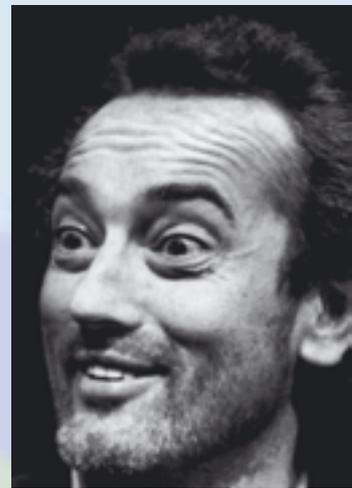
Mario Zucca

GIOVEDÌ 22 LUGLIO
CAMPO SPORTIVO DI GAVARNO

Nato a Torino nel '55, rappresenta una delle pietre miliari del teatro comico e del cabaret italiano. Il grande pubblico televisivo fa la sua conoscenza fin dall'88, quando partecipa come ospite fisso alla trasmissione "Drive In", lasciando il segno indelebile del suo passaggio con un emblematico "Ciao Bastardi". E' stato ospite fisso al Maurizio Costanzo Show diventando famoso ad un pubblico ancora più grande.

Indubbiamente il meglio della sua produzione è legata alla sua stretta collaborazione con uno dei migliori autori italiani: Mario Audino. I suoi spettacoli sono sempre una sorpresa coinvolgente, che alla fine ci fanno... boccheggare per il gran ridere... ad iniziare dalla

presentazione. Con Mario si fa sempre un viaggio alla ricerca del superamento di se stessi, una gara dove l'avversario non è un altro uomo, ma la natura (anche la donna fa parte della natura), e la natura è la cronaca di una vita dove lo sprezzo del pericolo non ha limiti. E tutto questo ha un senso, come ripete a Mario il saggio Toshiro Kamikaze: "Confucio diceva che ogni cretino ha in mano il suo destino". Il problema è che Confucio non ha mai spiegato a nessuno cosa si deve fare quando il destino, la situazione, tutto... ti scappa di mano. Ma niente paura, alla fine si avrà la risposta giusta per questo fatale punto interrogativo.



contEstate

CorOrchestra Cantarchevai "I pitoti"

DOMENICA 25 LUGLIO
PIAZZA TRE CORONE

Il coro dell'Associazione "Laboratorio di Canto Corale Cantarchevai" nasce nel 1994 da un'idea del maestro Oliviero Biella (musicista, ricercatore, compositore ed etnomusicologo). Dopo un periodo di formazione vocale ed artistica, il coro incomincia un percorso che lo porta ad affrontare repertori di musica tradizionale inusuali, come testimoniano i contenuti degli spettacoli proposti in passato.

Incide il primo disco a carattere natalizio (Nadàl - 1999) per conto della Cooperativa Amandla di Bergamo aprendo la strada ad una nuova idea di pubblicazione connotata da forti principi di solidarietà e inaugurando la prassi del "prezzo trasparente" in copertina. Da questo momento il gruppo si avvale di 7 musicisti di ottima levatura in grado di muoversi nei più diversi linguaggi musicali. L'ensemble diventa il CorOrchestra "Cantarchevai". Nel 2001 registra "Pitoti", portando l'omonimo concerto in varie piazze. Il repertorio del C.D. è completamente originale. Con l'etichetta piemontese Ethnosuoni pubblica nel 2003 il concerto natalizio live integrale. Il concerto ormai maturo si snoda come un viaggio tra occidente e oriente tra canti, brani strumentali e narrazione. Il disco ha un notevole successo sia di vendite che di critica (Italia, Usa, ecc..).

Programma:

"Pitoti" è il termine dialettale che in Val Camonica si utilizza per identificare le figure antropomorfe scolpite sulle rocce. Intorno a questa suggestione, si è costruito un viaggio ideale, attraverso la memoria storica, in una chiave musicale ironica e contemporanea. In tutto si tratta di una ventina di brani. Il risultato è una proposta musicale briosa e divertente. Il genere musicale spazia dal folk all'ethno music, passando



per contaminazioni sudamericane ed est europee. Un bel mix di stili per un concerto brillante, adatto a qualsiasi tipo di pubblico.



Fabio Brignoli Quintetto

MARTEDÌ 27 LUGLIO
VILLA COMPOSTELLA

Il quintetto nasce nel 2002 ed è costituito da Fabio Brignoli (tromba, flicorno), Adelio Leoni (chitarra elettrica), Fidel Fogaroli (tastiere), Marco Gamba (basso elettrico) e Livio Foini (batteria).

Con il progetto "TRUMPETunia", il gruppo propone principalmente brani scritti da trombettisti (Freddie Hubbard, Tom Harrell, ecc.) e composizioni originali, il tutto filtrato dalle varie esperienze musicali dei componenti che spaziano dal jazz alla musica classica ed al rock senza trascurare il blues. Una Rivisitazione in chiave moderna di brani non propriamente "standard", che a loro modo hanno segnato la storia del jazz strumentale e influenzato, con i loro autori ed interpreti, più di una generazione di trombettisti amanti di questo genere musicale.

Orchestra Enea Salmeggia & Gianluigi Trovesi "The Silent Orchestra"

GIOVEDÌ 29 LUGLIO
VILLA COMPOSTELLA

Cinema e musica sono due forti emozioni che nel caso della musicazione dal vivo s'incontrano. E lo devono fare rispettandosi vicendevolmente. Ovviamente la responsabilità principale è quella del musicista che si accinge a questa operazione. Resto dell'idea che l'immagine deve rimanere assoluta protagonista. Quando si musica un film, credo che sia importante non cedere alla tentazione di scim-

miottare le immagini, come si può fare ad esempio scrivendo un tema buffo e divertente per accompagnare una scena comica. Non è certo indispensabile essere originale a tutti i costi, però credo sia giusto far uscire la propria personalità di musicista.

In questo progetto, sperimento un organico mai provato fino ad ora. Un nonetto comprendente un quartetto d'archi, due clarinetti, contrabbasso, batteria e pianoforte. In pratica una situazione dove jazz e classico si incontrano. Penso di poter affermare che dal punto di vista timbrico prevalga la dimensione classica. Stilisticamente il jazz prende il sopravvento, anche se sarebbe più corretto parlare di "musica improvvisata". Si tratta sostanzialmente di un concerto dove le immagini di alcuni film ("The count" e "La febbre dell'oro" di C. Chaplin, "La passione di Giovanna d'Arco" di C.T. Dreyer e "Day dreams" di B. Keaton) appaiono di tanto in tanto per sottolineare la musica proposta. Una sorta di musicazione al contrario!

Beppe Barbera

I musicisti

Beppe Barbera, pianoforte, composizione, arrangiamenti e direzione
Gianluigi Trovesi, clarinetti (piccolo, soprano, contralto, basso)
Roberto Bonati, contrabbasso
Vittorio Marinoni, batteria
Cesare Zanetti, violino I
Antonella La Donna, violino II
Alberto Martinelli, viola
Flavio Bombardieri, violoncello



contestate

Banda di Nembro

SABATO 31 LUGLIO
VILLA COMPOSTELLA

La banda di Nembro si esibisce in un repertorio di grande gradevolezza uditiva e ritmica, al meglio del suo repertorio, ben apprezzato anche al di fuori dei confini di paese.

Programma:

- *Robert Allmend*, Marching Europeans
- *Anne Mc Ginty*, Fanfare and Fantasy
- *Ted Huggens*, Chorale and Rock – Out
- *A.Menken / C.Custer*, Il gobbo di Notre Dame
- *J.Williams / H.van der Heide*, Indiana Jones Selection
- *Q.Jones / N.Iwai*, Soul Bossanova



Ensemble Baroque

SABATO 7 AGOSTO
CHIESA DI S. NICOLA

Maurizio Beltrami, flauto
Lidia Kawecka, clavicembalo
Silvia Paeselli, violino
Flavio Ghilardi, viola
Andrea Pecelli, violoncello

Il gruppo, di recentissima formazione, è composto da musicisti sia bergamaschi sia provenienti da altre regioni o nazioni (è questo il caso di Lidia Kawecka, polacca, ma veronese di adozione), tutti di grande esperienza concertistica maturata in varie formazioni orchestrali e cameristiche.

L'organico, per la sua composizione, consente soluzioni diverse ed interessanti, con brani che spaziano dal barocco italiano al classicismo tedesco, da Vivaldi a Scarlatti, da Bach a Mozart.

L'originalità della proposta musicale sta nella facile fruizione e nell'immediatezza del messaggio musicale, unitamente alla duttilità dell'organico che consente all'ascoltatore "più concerti in uno".

Programma:

- *J. S. Bach*, Sonata n° 1 in Si minore per flauto e clavicembalo
- *A. Vivaldi*, Sonata in Do minore F. XVI n° 1 per violino, cello e b.c.
- *D. Scarlatti*, Sonata per clavicembalo solo in Do magg. K.159; in Sol magg. K.146; in Re min. K. 141
- *W. A. Mozart*, Quartetto in re maggiore K.285 per flauto e archi
- *G. F. Telemann*, Quartetto Parigino n° 3 „Sonata Prima“ in La maggiore per flauto, violino, viola da gamma e basso continuo

Insieme Strumentale di Nembro

SABATO 14 AGOSTO
CHIESA DI S. MARIA

Il gruppo musicale Insieme Strumentale di Nembro si è costituito nel 1999 con l'intento di proporre ad un pubblico di appassionati musica per fiati (ottoni, legni e percussioni) di vari stili ed epoche, variando la formazione a seconda del repertorio proposto. I musicisti che ne fanno parte sono Fabio Brignoli e Cristian Franchina alla tromba, al corno Simona Guerini, al trombone Paola Rizzi e alla tuba Paolo Bulgarelli.

Programma:

- *Alessandro Scarlatti* (1660-1725), Aria E Minuetto
- *Arcangelo Corelli* (1653-1713), Sonata Da Chiesa Op.3 N°7
- *Jean Baptiste* (1632-1687), Gavotte In Rondeau
- *Tommaso Albinoni* (1671-1750), Concerto In Si Bemolle Maggiore
- *Antonio Vivaldi* (1678-1741), Sonata In Mi Minore
- *Modeste Mussorgsky* (1843-1907), Promenade
- *Edvard Grieg* (1843-1907), Marcia Funebre
- *Andre Lafosse* (1890-1975), Marcia
- *Dmitrij Sciostakovic* (1906-1975), Polka

Favole nel parco

Ogni sabato alle quattro del pomeriggio, piccoli e meno piccoli possono godersi favole a tutto tondo: favole declamate, animate, colorate, partecipate, disegnate e colorate. I vari parchi di Nembro faranno da verde cornice ad un pubblico di bimbi ammaliati dalla parola, dal colore e dal suono. Buone favole a tutti!



Commercianti in piazza

I commercianti offriranno due serate di spettacolo il 24, nel parcheggio di Via S. Jesus, e il 25 luglio, in Piazza Tre Corone (Cantarchevai).

SPORT

Meeting di atletica

Forti emozioni sportive in un clima di bella competizione

Forte l'emozione percepita in casa Saletti nel presentare l'ottava edizione del Meeting nazionale di atletica leggera "Città di Nembro". Crescente interesse per contenuti tecnici ed organizzativi ci lusingano, pronti ad affrontare ulteriori sforzi per ancora migliorare. La preparazione di questa festa ha inizio quando si spengono i fari sull'"ovale verde-rosso", centro del divertimento sportivo, e termina con l'apertura dell'edizione successiva.

L'atletica italiana sta vivendo momenti difficili, necessita di maggiore vitalità attraverso un concreto impegno di tutti coloro che credono e amano questa coinvolgente disciplina. Gestire oggi una società è una realtà di forte responsabilità, i dirigenti sono chiamati ad esporsi in prima persona con scarsa garanzia protettiva. È indispensabile il sostegno della Federazione e degli Enti preposti. Stimoli e voglia di fare sappiamo andarli a cercare attraverso l'entusiasmo profuso nell'attività dei nostri ragazzi.

Un colpo d'occhio d'incanto, di meditazione, di rilassante appagamento, giovani di diverse età hanno scelto questo "cortile" per allenarsi, per sfogarsi, per divertirsi insieme, per meglio conoscersi: energici piedi in rapidità si susseguono in corse balzate,



agili caviglie si muovono per sopportare distanze prolungate, muscoli posenti sono chiamati a sostenere salti in estensione, leggere e vellutate leve sfidano la forza di gravità per spiccare voli che regalano gioia, esplosive braccia addomesticano giavellotti, dischi, martelli e pesi. Il tutto avviene confortato da una guida tecnica e dagli occhi attenti dei dirigenti che non vogliono



no sottrarsi al piacere che propina la bella atletica.

Saper cogliere il significato dell'esternazione di questa passione sportiva vuol dire essere capaci di rendere la vita più semplice e migliore.

Il 21 Luglio ospiteremo con viva trepidazione questo evento, fortemente voluto dalla nostra società e patrocinato dall'Amministrazione Comunale, unitamente a Regione, Provincia e Comunità Montana, per offrire ai giovani atleti stimoli e modelli

di consistenza e qualità tecnica. Campioni motivati e determinati, di grande esperienza, autentici trascinatori, provenienti da ogni regione d'Italia si confronteranno alla ricerca della migliore prestazione.

Prepariamoci dunque, l'avvenimento chiama al silenzio, al fiato sospeso, alla concentrazione e all'esplosione di felicità per espressioni artistiche ed agonistiche che gli atleti generosamente ci regaleranno dopo una meticolosa preparazione fatta di non poche rinunce. I fortunati che assisteranno alla manifestazione avranno motivo di gioire, a questo l'impianto Saletti ci ha abituati.

Un grazie di cuore esprimiamo a chi ha permesso questa realizzazione, in particolare agli amici sostenitori che da anni ci accompagnano e credono a questa seria proposta sportiva. ■



12 ore di MTB

In seguito alla positiva esperienza degli scorsi anni il Gruppo Alpinistico Nembrese ha organizzato la Quarta Edizione della "12 ore di MTB". La manifestazione patrocinata dall'Assessorato allo Sport del Comune ha infatti avuto l'apprezzamento di tutti i partecipanti. Da più parti abbiamo ricevuto il consiglio di non lasciare la "12 ore di MTB", un evento isolato nel tempo, ma di renderlo un appuntamento costante del calendario ciclistico nazionale.

La gara, unica nel suo genere, verrà organizzata sullo stesso percorso del 2003; anche la logistica in linea di massima non

subirà variazioni di rilievo. È comunque nostra intenzione organizzare una gara di altissimo livello. Vi aspettiamo ancora più numerosi per rivivere insieme questa fantastica esperienza.

Gruppo Alpinistico Nembrese



SPORT

Nembrese: 90 anni di attività calcistica

Con le due serate che si sono svolte al Teatro San Filippo Neri e con altre manifestazioni, che hanno avuto una notevole cornice di pubblico, la "Nembrese" ha celebrato il lusinghiero traguardo dei novant'anni di attività nel mondo del calcio. Le diverse iniziative sono state impostate in maniera eccellente, utilizzando tutti gli ingredienti, dalla musica alle immagini, dalle testimonianze alla fantasia creativa, adatti a renderle accattivanti e coinvolgenti. Dalla retrospettiva sulle vicende sportive, opportunamente richiamate nel contesto ambientale e sociale delle diverse epoche, sono emersi gli allori che, almeno per un certo periodo, accompagnarono la vita della Società: e doverosamente sono state ricordate tutte le persone che hanno offerto, sotto l'aspetto strettamente agonistico oppure organizzativo, significativi contributi; giusta la consegna anche di attestati di benemerita. L'amarcord nel clima di festa ha tuttavia alimentato anche un certo rammarico nel raffronto tra le situazioni che la "Nembrese" si è trovata, e anche adesso si trova, a vivere, e quelle che hanno invece caratterizzato le sorti di altri club con i quali essa si trovò a competere non di rado con notevole successo.

Il pensiero è corso in particolare alle due località più vicine di Alza-

no e Albino: una ne ha avuto il modo qualche hanno fa, l'altra gusta adesso addirittura il sapore della serie B. Negli anni cinquanta - sessanta la "Nembrese" fu alla ribalta delle cronache come una delle primissime squadre, in ambito dilettantistico, che avevano pensato all'ingaggio di stranieri: arrivarono dall'America latina Cino e Casabella che, ancor prima di schierarsi, fecero sognare i fans del football di casa nostra come gli "angeli dalla faccia sporca" - Maschio, Sivoli, Angelillo - stavano galvanizzando tifosi dei più prestigiosi sodalizi del pallone italiano. Fu una stagione che presto svanì; anzi, fu un'illusione. In un puro atto di cronaca oggi si deve prendere nota che la "Nembrese" si vede superata (come categoria) dalla rappresentativa di una "frazione" del nostro paese, la "Gavarnese" con la quale si è trovata non di rado, in periodi recenti, a disputare accaniti derbies. Chi l'avrebbe mai pensato? Ma - direbbero gli addetti ai lavori con la consueta frase fatta - "questo è il calcio". Ma del resto a Verona, la troupe della città scaligera che conquistò uno scudetto tricolore si è vista... bagnare il naso dal Chievo.

Le commemorazioni però non possono esaurirsi nei ricordi di quello che fu e nel rimpianto di ciò che non si è potuto fare soprattutto in tempi come gli attuali, nei quali il calcio è un business: senza imprenditori disposti a investire, in altre parole, non si va da nessuna parte. Ma ciò non significa che la nembrese non abbia futuro e debba accantonare le proprie ambizioni fino all'arrivo di un... Paperone. Nelle sue celebrazioni ha fatto bene, mentre non lasciava nell'oblio gli anziani, a mettere in vetrina i giovani. È su questi che deve puntare, anche per cavarne - se possibile - futuri campioni; ma specialmente per far crescere degli autentici sportivi nella maniera più massiccia. Siamo nell'anno dedicato alla formazione delle nuove generazioni attraverso la pratica sportiva.

Purtroppo in continuazione vediamo in televisione o leggiamo sui giornali episodi che dimostrano come talora viene tremendamente vissuto nel peggiore dei modi quello che viene definito il gioco più bello del mondo; indubbiamente sono importanti - e danno soddisfazione - le vittorie. Ma egualmente importante è che lo sport resti occasione di incontro nella sere-

rità e nell'amicizia. Se no che sport è? Che divertimento è? Ora che ha spento le candeline del suo novantesimo compleanno la "Nembrese" deve sapere di avere davanti tante, tante altre primavere, che non dipendono dai gol segnati, né dai primati raggiunti nelle classifiche. L'Amministrazione Comunale, l'Assessorato allo Sport le porge, con le felicitazioni, anche infiniti auguri di traguardi su un cammino di tale tipo. ■

POLITICHE FAMILIARI

Politiche per la casa

Avviate le procedure per offrire in futuro affitti "moderati" a chi ne avrà veramente bisogno



Il Consiglio Comunale del 29 aprile scorso ha approvato la richiesta di finanziamento alla Regione Lombardia per la costruzione nel nostro paese di 11 al-

loggi da affittare a canone sociale; per chiarezza, il canone sociale è quello che viene applicato alle famiglie che ottengono in assegnazione case popolari (ALER).

L'Amministrazione ha deciso di aderire al bando dopo aver verificato il forte bisogno di alloggi in affitto da parte di famiglie che non possono permettersi l'acquisto di una casa propria o non possono sopportare i canoni di mercato. D'altra parte gli alloggi ALER, pur essendo numerosi in paese (69), vengono assegnati con estrema lentezza mentre le famiglie in graduatoria, che attendono l'assegnazione, sono ad oggi 48.

Un altro dato che dimostra questa necessità sono le richieste per il contributo Regionale sull'affitto (FSA), richieste che aumentano ogni anno: nel 2003 sono state 78.

La richiesta di finanziamento ha richiesto un lungo periodo di elaborazione, iniziato con il sollecito della nostra Comunità Montana alle amministrazioni della valle a farsi carico

La Nembrese di oggi



La Nembrese del 1929



del problema abitativo, ed è continuato con una ricerca che ne dimostrasse il bisogno. La sintesi di questo lavoro è stata infine allegata alla documentazione presentata alla Regione.

L'Amministrazione, non avendo edifici o aree proprie sulle quali costruire, ha cercato un partner, trovandolo nell'Opera Pia Zilioli, che condividendo gli obiettivi dell'Amministrazione, ha messo a disposizione un terreno di sua proprietà, a fianco della scuola materna di Viana. Con la stessa Opera Pia l'Amministrazione ha stipulato una convenzione che regola i relativi compiti e responsabilità, tra cui l'acquisizione dell'area a proprietà pubblica, elemento fondamentale per poter accedere al finanziamento.

La somma erogata dalla Regione sarà pari all'80% del costo dell'intervento, il restante 20 per cento a carico dell'Amministrazione, che finanzia con risorse sue l'acquisizione dell'area. Resta da chiarire un dato fondamentale; questi alloggi, così come imposto dal bando, entreranno a tutti gli effetti a far parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, verranno cioè assegnati con gli stessi criteri e modalità stabiliti dalla normativa regionale per l'assegnazione delle case popolari Aler (bando di concorso pubblico, unica graduatoria ect..).

Gli alloggi non saranno disponibili in tempi brevi e l'effettiva realizzazione sarà condizionata all'ottenimento del finanziamento; la costruzione dovrà iniziare entro il dicembre 2005 e concludersi entro 18 mesi.

Con le stesse modalità e sempre in convenzione con l'Opera Pia Zilioli, stiamo preparando inoltre un'altra richiesta di finanziamento alla Regione, questa per la costruzione di alloggi a canone detto "moderato" (saranno 10, e sorgeranno sulla stessa area), più oneroso di quello sociale ma inferiore a quello di mercato, destinati a famiglie con redditi medi; riteniamo di poter soddisfare in questo modo una necessità meno urgente, ma presente sul nostro territorio.

Anche questi alloggi entreranno a far parte del patrimonio residenziale pubblico, quindi assegnati con le modalità sopra specificate; la costruzione dovrà iniziare entro il 15 marzo del 2005 ed essere conclusa dopo 18 mesi. Dopo l'approvazione del Consiglio Comunale verranno date notizie più precise sul prossimo giornale.

Isa Lenzi,
Assessore ai Servizi alla Persona

COME VANNO LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Aggiornamento alla data di uscita di Nembro Informazione

Lavori pubblici e progetti urbanistici terminati dal 2002 sino ad oggi

- Completamento mulattiera Zuccarello-Salmeggia
- Rifacimento copertura lucernario palestra centro
- Nuovo ingresso Asilo Nido e manutenzioni straordinarie
- Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi Saletti
- Sistemazione e asfaltature di circa 13.000 mq di strade nel 2002
- Allargamento piazzola ecologica
- Nuovo tetto Scuole Medie
- Sostituzione 20 radiatori Scuole medie
- Nuova palestra con spogliatoi nelle Scuole Elementari di S. Faustino
- Nuova aula - laboratorio nelle Scuole Elementari di S. Faustino
- Messa in sicurezza antincendio della Scuola Elementare di Via Ronchetti
- Trasformazione un campo tennis in campo calcetto e tennis
- Controtelo nelle coperture dei campi da tennis e calcetto
- Spogliatoi nel Centro tennis
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del Percorso Vita
- Recupero sentiero Botta - Canaletta
- Pulizia del rivo Canaletta
- Recupero passaggio pedonale Via Barzini - Via Gavarno
- Sistemazione e asfaltature di 13.800 mq di strade nel 2003
- Allargamento Via Bellini, e Via Palma il Vecchio a Lonno
- Incentivi ai privati per recupero Centri Storici
- Variante 14 del PRG
- Piano di recupero area ex-Gritti - Mologni
- Rotatoria zona ex-Laminal
- Rifacimento rete idrica Saletti
- Adeguamento a norme FIDAL pista di atletica
- Intervento su appartamento comunale di V. Crespi
- Guard-rail sulla strada per Lonno
- Barriere di protezione cimitero di Lonno
- Fondo e reti protezione campo S. Jesus
- Campo calcio Lonno: porte, arredi e spogliatoi
- Manutenzione segnaletica stradale
- Realizzazione bagno disabili al cimitero

- Sistemazione serbatoio acquedotto Salmeggia
- Nuova sede Banda Musicale.
- Arredo Piazzetta dell'Emigrante
- Sistemazione Via Follerau
- Pensiline fermate bus a Lonno e V. Roma
- Ristrutturazione Centro Psico Sociale
- Nuova passerella ciclo - pedonale al Crespi

Lavori pubblici e progetti urbanistici in esecuzione

- Area ex-Ferretti
- Scala antincendio Scuole Elementari Via Ronchetti
- Lavori alla Villa Bertuletti di Lonno
- Piano Urbano del Traffico
- Variante 15 al PRG
- Illuminazione pubblica zona Viana e S. Nicola
- Assegnazione progetto pista ciclabile Gavarno - Nembro
- Parcheggi zona Scuola Alberghiera

Lavori pubblici e urbanistici in progetto

- Nuova Biblioteca ex-CFP
- Modernissimo: pratica c/o Soprintendenza
- Rifacimento primo tratto V.Ronchetti
- Recupero casa Bonorandi
- Passerella S. Faustino - Crespi
- Messa in sicurezza strada Trevasco
- Secondo lotto Villa Bertuletti
- Marciapiedi a Gavarno
- Parcheggi in Via Roma
- Moderazione del traffico in Via Roma
- Riqualificazione dei giardini di S. Nicola
- Riqualificazione dei giardini di Via Madonna dell'Uva
- Sentiero Trevasco - torrente Carso
- Pista ciclabile via Acqua dei Buoi
- Ristrutturazione Pizzeria al Centro Tennis
- Giardinetto Via Bilabini
- Asfaltature strade
- Segnaletica stradale
- Spogliatoi campo calcio Saletti
- Sostituzione caldaia scuole S. Faustino
- Integrazione caldaia Scuole Medie
- Sistemazione P.za Rinnovata a Gavarno - 2° lotto
- Nuovi vialetti cimitero Gavarno

POLO PER NEMBRO



Le bugie sono peccato, attribuirle agli altri è meschino e un po' vigliacco.

L'associazione Paese Vivo si è mossa in difesa dell'Amministrazione Comunale a proposito della Biblioteca (e questo fa parte del suo mestiere) ma lo fa sostenendo tesi pretestuose e spesso opposte rispetto alla realtà dei fatti (e questo non sta tanto bene).

A proposito degli aspetti estetici: sostenere che l'immagine proposta dal Polo per Nembro sia falsa è una vigliaccata; invitiamo i cittadini a controllare l'immagine pubblicata a cura dell'Amministrazione sul Nembro informazione del Dicembre 2003 a pag. 8: si noterà che è la stessa, l'unica differenza è la diversa tinteggiatura paesaggistica, cui abbiamo aggiunto per chiarezza di immagine la Scuola Materna Benigno-Crespi. Se poi Paese Vivo in contrapposizione al disegno originale decide di presentarne uno nuovo, virtuale alterato negli aspetti estetici, non è colpa nostra e quindi, a ragion di logica, le bugie a noi attribuite le rimandiamo al mittente.

Il volantino distribuito da Paese Vivo contiene poi altre piacevolezze, ne richiamiamo solo qualcuna perché lo spazio a noi consentito è tiranno.

Il seminterrato (dicono loro) avrebbe l'effetto di una tana adatta ai topi di biblioteca, forse si dimenticano che anche nel progetto dell'Amministrazione ne è stato previsto una consistente porzione non molto dissimile da quello da noi proposto. Se poi consideriamo che nei nostri progetti era da destinarsi principalmente a deposito libri ed a una sala polivalente per conferenze e quant'altro, non riusciamo a comprenderne la contestazione.

Curiosa è poi l'affermazione che "nessun serio costruttore è in grado di quantificare i costi prima dell'esecuzione dell'opera": ci si vuol spiegare allora perché in sede di progettazione ridefiniscono i preventivi di spesa (direttamente dai progettisti e non dai costruttori, come affermato dagli estensori del giocoso volantino di Paese Vivo) e come essi possano allora stabilire che la soluzione proposta dal Polo non può costare meno del progetto dell'Amministrazione. Se la matematica non è un'opinione vorremmo fare un esempio: costa di più ristrutturare un edificio o eseguire la ristrutturazione ed a fianco costruire un altro edificio? Lasciamo a voi popolo sovrano le dovute considerazioni.

Circa la qualità il fatto che la Sovrintendenza per i beni architettonici e culturali abbia dato parere positivo, ciò non vuol affatto dire che si tratti della soluzione migliore: potrebbe anche solo significare che il progetto ha riportato una valutazione di semplice sufficienza.

In definitiva: consigliamo gli amici di Paese Vivo, se vogliono convincere la gente e conquistare simpatie, a non formulare roboanti dichiarazioni e accuse di scarso rispetto verso i cittadini, diffondendo "informazioni che definire parziali è manifestazione di eccessiva stima e forse di adulazione". Se non si usa un po' di attenzione, se non ci si esprime con assoluta sincerità per distinguersi da altri avventatamente dichiarati bugiardi, se non ci si dimostra attenti alle reali attese della popolazione di cui si vuol catturare il consenso, può accadere che essendo andati per "Suonare" gli avversari, si ritorni "Suonati".

NEMBRESI PER NEMBRO



Volontariato da difendere

La vitalità di una Comunità si evidenzia dalla presenza del volontariato. A Nembro si muovono attivamente oltre ottanta Associazioni che spaziano tra il sociale, la cultura, lo sport.

In ogni manifestazione pubblica, civile o religiosa, si sottolinea l'importanza di questa essenziale risorsa sul territorio. Se ci avviciniamo a questi gruppi constatiamo una positiva gestione organizzativa e programmatica legata a seri principi etici e morali, senza finalità di lucro.

Inevitabilmente balza all'occhio l'età dei componenti: i longevi (oltre i sessantacinque anni) le persone di mezza età e pochissimi giovani. Dalle Associazioni emergono segnali di preoccupazione, gente disposta a collaborare è sempre meno reperibile.

La prospettiva futura non è rosea, non possiamo essere ottimisti, perdere questa risorsa significa impoverire la società con gravi conseguenze.

Pensiamo che la Scuola potrebbe contribuire con una efficace spiegazione sul perché del volontariato e promuovere incontri con i gruppi per destare stimoli nei ragazzi, affinché possano domani scegliere un settore a cui regalare un po' del proprio tempo.

La Parrocchia si avvale, in gran parte dei suoi interventi, del Volontariato, con riscontri eccellenti, ma anche in questa area affiora la difficoltà nel reclutare personale.

Una struttura importante come l'Oratorio può avere un ruolo determinante nel trovare tra i giovani nuovi volontari.

Lavorare gratuitamente per il Comune non accade quasi mai; alcune iniziative andrebbero promosse e sostenute attraverso il Volontariato, soprattutto se i beneficiari sono giovani e anziani.

Su questo tema pensiamo sia giusto investire maggiormente, dedicando più attenzione, promuovendo incontri programmatici tra le forze istituzionali e le Associazioni. Ciò permetterebbe all'Amministrazione Comunale di conoscere l'operato espresso da ogni singola realtà e di conseguenza sostenere e migliorare i servizi promossi sul territorio.



LEGA NORD

**Nembro ha un'amministrazione che sa gestire?**

Dopo più di due anni dall'insediamento dell'attuale Amministrazione riteniamo di poter dire che Nembro ha una Amministrazione che non conosce, e di conseguenza non risolve, i problemi di Nembro e dei Nembresi.

Alcuni esempi:

1) Via Ronchetti, Casa ex Bonorandi, ora di proprietà comunale: in due anni non si è riusciti ad approvare un progetto; in compenso chi transita su Via Ronchetti vede spuntare piante dal tetto (sarà forse una delle nuove aree verdi tanto amate a parole da questa Amministrazione?);

2) Lonno, Villa Bertoletti: non si riesce a capire se c'è la volontà di completarla oppure la volontà di ritardare i lavori per penalizzare i Lonnesi, che anche in queste ultime elezioni non hanno premiato i partiti di centrosinistra in cui gli attuali amministratori si rispecchiano;

3) Piazzetta antistante la Chiesa di S. Rocco, Viana: anche per questa opera in due anni si sono escogitati tipi di arredi diversi; comunque l'attuale situazione, oltre alla negatività visiva, presenta problematiche di sicurezza enormi per chi percorre Via Verdi direzione Viana – Nembro per dei vasi in mezzo alla strada e dei cordoli sporgenti;

4) Nel lontano 2002 la passata Amministrazione aveva stipulato una convenzione con l'Opera Pia Zilioli per la realizzazione di circa 35-40 alloggi a spese e sull'area di proprietà dell'Opera Pia Zilioli stessa, destinandoli alle persone anziane ed alle giovani coppie e riservandoli ai residenti del vicariato di Nembro. Oggi questa Amministrazione, con modifiche alla convenzione, ha ridotto a 21 il numero degli alloggi (11 canone sociale, 10 canone moderato) impegnandosi come Amministrazione a versare per 21 alloggi circa € 450.000,00 (900 milioni di vecchie lire) e lasciare la gestione per trent'anni all'Associazione "Casa Amica", ripianando come Amministrazione sino ad un deficit di € 12.000,00 annui. Ci chiediamo: si è fatto l'interesse di chi? Sicuramente non delle giovani coppie e degli anziani Nembresi;

5) Verso la metà di maggio il Consiglio Comunale ha adottato una variante parziale al Piano Regolatore Generale: alcune modifiche condivisibili, altre oscure ed inconcepibili (l'avevamo preannunciato parlando dei capannoni che si stanno realizzando al posto dei vecchi Bagni di Sole che quello era solo l'inizio); sicuramente osceno prevedere 4.000 m³ (circa 15 appartamenti) all'interno del Brool (area situata per chi proviene da Alzano dopo le scuole medie a fianco della strada provinciale) dove oggi esiste un bosco centenario, ex parco Bonomi; inconcepibile vietare a tutti i proprietari dei terreni agricoli in località Piazza – Trevasco – S. Vito e Viana Loc. Luio qualsiasi possibilità di sviluppo agricolo in attesa di un piano che l'Amministrazione promette di approvare (tempi previsti per il piano circa due anni ma vista la velocità di questa amministrazione prevediamo almeno il doppio) e nel frattempo sono vietate nuove stalle – recinzioni e strade; altro che favorire l'agricoltura e la gestione del territorio! Di questo passo i pochi agricoltori rimasti a salvaguardare il territorio abbandonano l'attività.

I punti sarebbero ancora molti ma per carenza di spazio li elenchiamo solo:

- 1) Strutture Centro Tennis ancora ferme;
- 2) Piano asfalti insufficiente;
- 3) Illuminazione pubblica non a norma di legge;
- 4) Passerella S. Faustino – Crespi dimenticata;
- 5) Segnaletica carente.

PAESE VIVO

**Occorre più coordinamento**

Le recenti elezioni locali stanno rinnovando la composizione amministrativa di quasi tutti i paesi vicini a Nembro, in parte anche negli orientamenti politici ma soprattutto nelle persone e negli obiettivi di mandato. Questo momento può essere quindi una situazione unica e irripetibile per promuovere un tavolo di lavoro permanente fra i Comuni della nostra zona per affrontare i temi di interesse e di dimensione sovracomunale, in particolare quelli relativi ai servizi generali, alla viabilità, alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente.

Su questi temi è chiaro da tempo che si deve costruire un vero sistema territoriale con finalità, obiettivi e risorse più ampie di quelle di un singolo paese. Il tema della qualità delle amministrazioni locali ormai obbligatoriamente richiede una convergenza delle strategie e un coordinamento costante delle iniziative di interesse zonale, per questo l'Amministrazione di Nembro guidata da Paese Vivo in diversi ambiti ha spesso assunto un ruolo promotore di alleanze e intese. Questo indirizzo deve ora essere potenziato in questa fase che propone persone e interlocutori nuovi, che hanno nuove motivazioni, in particolare per ampliare le aggregazioni già intraprese per la distribuzione e la vendita del gas metano, ma anche per consorzio parti omogenee di altri servizi e perfino di alcuni settori e di uffici comunali che avrebbero notevoli vantaggi in termini di efficienza, economicità e aggiornamento. In questa direzione sono già impostati due progetti importanti con i comuni vicini in ambito ambientale. Si tratta della previsione di due Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), il primo lungo le sponde del fiume Serio con una intesa fra Nembro, Villa di Serio e Pradalunga, il secondo per la zona di Piazza e Trevasco con una intesa fra Nembro e Albino.

Queste iniziative si propongono di attenuare la frammentarietà attuale del territorio creando e salvaguardando le ultime aree aperte verdi mediante la formazione di reti ecologiche e aste di collegamento continue, superando il concetto di parco o di area verde come isola e sostituendolo con forme di connessione più articolate e estese, appunto anche attraverso il territorio di più paesi.

Si tratta di un rapporto nuovo e in buona parte da costruire fra urbanistica ed ecologia, secondo un modello di sostenibilità ambientale realizzato anche e soprattutto dal basso, cioè dal livello locale, dal singolo comune o meglio da una convergenza fra comuni vicini che, in questo modo diventano grandi attori territoriali.

In questa prospettiva anche i prossimi nuovi percorsi ciclopedonali da Nembro a Gavarno e quelli da Nembro a Villa di Serio e verso Pradalunga avranno una attrattiva e una funzione nettamente più efficaci, non solo di collegamento fra i luoghi ma come strutture tematiche in grado di stimolare la conoscenza dell'ambiente, come spazi basilari di fruizione pubblica per lo svago, lo sport e il relax.

Come detto il tema della convergenza dei Comuni per realizzare obiettivi di qualità nei servizi pubblici è imprescindibile ormai per tutti i settori: in pratica non si può pensare di ottenere significativi risultati senza una maggiore integrazione dei singoli sistemi di programmazione e di gestione. Il Sindaco e l'Amministrazione di Nembro, che su questo versante hanno assunto un ruolo attivo, dimostrano di praticare una politica spaziosa, oltre che coraggiosa e necessaria.

1804-2004 La casa di riposo di Nembro compie 200 anni

Un'istituzione sempre viva ora è Fondazione. I soci sostenitori sono oltre 300. Diventa anche tu socio

Nel febbraio del corrente anno, alla veneranda età di duecento anni, la nostra Casa di riposo cambia pelle, ora si chiama *Fondazione R.S.A Casa di Riposo Nembro O.N.L.U.S.*

Il nuovo statuto, oltre alla figura dei soci fondatori, ha istituito il gruppo dei soci sostenitori. Per essere socio sostenitore è facile: basta sottoscrivere la quota di adesione che parte da dieci euro. I versamenti possono essere eseguiti presso la Casa di riposo, le Parrocchie, il Centro anziani, le banche locali, la biblioteca e gli uffici comunali.

Confidiamo dunque nella grande attenzione verso la Casa di riposo che la comunità tutta ha sempre mostrato, come riconfermato di recente dalla donazione di un terreno alla Fondazione.

Con il passaggio a Fondazione è stato eletto un nuovo Consiglio d'amministrazione, che presta il suo servizio gratuitamente e dura in carica tre anni. Il Consiglio è composto da cinque membri: Don Achille Belotti, Alessandro Mariani, Giuseppe Pezzotta e Pietro (detto Virgilio) Pezzotta che lo presiede. Un riconoscimento importante per la nostra Casa di riposo



è la recente elezione a Presidente dell' A.C.R.B. (Associazione delle Case di riposo della Provincia di Bergamo) di Giuseppe Pezzotta.

Cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente i consiglieri uscenti che hanno vissuto gli ultimi anni di trasformazione da IPAB a Fondazione: Celestino Casali, M.Luisa Facchinetti, Pietro Ghilardi, Bianca Maffei, Olga Savoldi e Lucio Rinaldi. La loro vicinanza e la preziosa collaborazione non è venuta meno: molti fanno parte di quello splendido mondo del volontariato, invidiatoci da tutti, che giornalmente frequenta la nostra Casa di riposo.

Per festeggiare i 200 anni, oltre alla tradizionale festa del volontariato che terminerà il 18 luglio, martedì 15 giugno nel salone della Casa di riposo si è svolto un incontro, coordinato da Emilio Signori a nome del C.d.a., con una nutrita e qualificata partecipazione. L'incontro si è sviluppato su due temi:

- la storia della nostra Casa di riposo dal 1804 al 2004, a cura di Giovanni Bergamelli;

- il ruolo nel territorio, le prospettive per i prossimi vent'anni, i bisogni delle Case di riposo, a cura del Prof Annoni (Geriatra Università degli Studi di Milano), del Dott. Nicoli (Sociologo Università di Brescia) e di Giuseppe Pezzotta.

Alla presentazione storica ricca ed articolata sono seguiti i contributi dei qualificati relatori. Il Prof. Annoni ha evidenziato il significativo aumento della attesa di vita: l'Italia è uno dei paesi dove maggiore è il numero dei "longevi". Tempi di vita così lunghi spesso volte determinano problemi di salute che tendono a compromettere l'autonomia dei singoli. Le Case di riposo quindi, mentre un tempo si dedicavano esclusivamente alla soddisfazione di bisogni primari, oggi sono sempre più chiamate ad offrire anche una qualificata assistenza sanitaria, resa possibile dallo sviluppo della geriatria.

Il prof. Nicoli ha sottolineato come la longevità sia una caratteristica preva-

lentemente femminile: due terzi della popolazione con più di 65 è donna. Il professore ha poi rimarcato come la Casa di riposo non debba essere percepita come un luogo di sconfitta o di abbandono, ma come occasione per cercare di coniugare l'età avanzata con un rinnovato stato di benessere. In questo quadro, come giustamente sottolineato dal prof. Nicoli, va collocata la necessaria apertura al territorio delle Case di riposo: esse non devono chiudersi in se stesse, gli anziani, proprio per quello stato di benessere cui aspirano, non devono essere isolati, esclusi dalla comunità.

Giuseppe Pezzotta ha chiuso gli interventi ricordando che il nuovo C.d.a. ha avviato una riflessione per sviluppare la Casa di riposo e promuovere ulteriormente i servizi offerti al territorio. Egli ha comunque ribadito la necessità di cercare di far rimanere il più a lungo possibile l'anziano a contatto con i propri affetti, con i propri luoghi. Una possibilità, volta proprio in questo senso, sarebbe la realizzazione anche a Nembro di un Centro diurno integrato, dove l'anziano possa trovare socialità, cura ed assistenza di tipo medico mantenendo prevalente il rapporto con la famiglia. Importante è stata poi la riflessione sui posti di sollievo. I temi toccati da Pezzotta saranno poi ripresi e sviluppati nella riunione dei soci sostenitori che si terrà a settembre del corrente anno.

Eugenio Cavagnis, Sindaco

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro

Via Roma, 13

Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

È aperto dal 1 luglio il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel comune di nembro (case ALER).

È previsto n° 1 alloggio da assegnare a canone sociale, nessun alloggio a canone moderato.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal 1 luglio al 31 dicembre 2004.

Per le relative informazioni i cittadini interessati possono presentarsi presso l'Ufficio Servizi alla Persona e alle Politiche familiari oppure presso le sedi dei CAAF Cisl e Cgil di Nembro.